



Papa Francesco: l'aumento della spesa per le armi è pazzia, mi sono vergognato

"Io mi sono vergognato quando ho letto che un gruppo di Stati si sono compromessi a spendere il 2% del Pil per l'acquisto di armi come risposta a questo che sta accadendo, pazzi!"

Lo ha detto papa Francesco durante l'udienza al Centro Femminile Italiano. "La vera risposta non sono altre armi, altre sanzioni, altre alleanze politico-militari - ha affermato il Pontefice -, ma un'altra impostazione, un modo diverso di governare il mondo, non facendo vedere i denti, un modo ormai globalizzato, e di impostare le relazioni internazionali".

"Con la guerra tutto si perde, tutto": così si era espresso anche nell'udienza generale il giorno prima Francesco che era tornato a denunciare l'uso delle armi. "Preghiamo - aveva detto - perché i governanti capiscano che comprare e fare armi non è la soluzione al problema. La soluzione è lavorare insieme per la pace e come dice la Bibbia, fare delle armi strumenti per la pace".

Alla volontà di dominio non si risponde con altra violenza e aggressività, ma con un deciso cambio di rotta. Lo afferma il Papa parlando alle aderenti del Centro Italiano Femminile: le donne possono essere protagoniste del cambiamento se non omologate al sistema attuale di potere

Alla volontà di dominio non si risponde con altra violenza e aggressività, ma con un deciso cambio di rotta. Lo afferma il Papa parlando alle aderenti del Centro Italiano Femminile: le donne possono essere protagoniste del cambiamento se non omologate al sistema attuale di potere - Vatican Media

E oggi di nuovo rivolgendosi alle donne presenti in sala Clementina in occasione del 31° Congresso nazionale elettivo sul tema "Identità creazionale dell'uomo e della donna in una condivisa missione", che ha luogo a Roma dal 23 al 26 marzo 2022 il Papa è tornato a proporre "il modello della cura" che "è già in atto, grazie a Dio, ma purtroppo è ancora sottomesso a quello del potere economico-tecnocratico-militare".

segue pag. 2

La pace e l'Europa che verrà

**Cosa fa l'Europa per i giovani?
Soprattutto cosa può fare un giovane
per l'Europa e per costruire la pace?
Le riflessioni dei Giovani delle Acli
in un tour nelle città italiane ed europee.**



Articolo di Simone Romagnoli, Coordinatore nazionale Giovani delle ACLI, pubblicato su Famiglia Cristiana il 23 marzo 2022

Fatta l'Europa, bisogna fare gli Europei. Questa frase di Carlo Azeglio Ciampi vuole indicare la grande sfida di questi tempi: compiuta l'Europa-istituzione occorre promuovere un processo di maggiore integrazione politica e spirituale dei popoli europei, tale per cui ciascuno possa dire "con fierezza e orgoglio: io sono Europeo". La guerra che ci ha investito in queste settimane ha evidenziato che abbiamo tutti necessità di continuare a percorrere la strada indicata dai Padri del nostro continente e capire quanto spirito europeo sia già in noi: radici, storia, esperienze, fatiche, speranze, sfide comuni e orizzonti. La Pace si costruisce davvero se sappiamo coinvolgere le giovani generazioni, come la generazione Erasmus, da sempre orientata a vivere con i propri fratelli europei senza timore, senza pregiudizi, con l'unico desiderio di crescere insieme e sentirsi parte di un mondo molto più grande di qualsiasi Stato. Ciò è alla base del forte legame Europa e Giovani che

costituisce un terreno fertile per la costruzione di una sempre più forte, unita, giusta, solidale, nuova Europa, che riesca a portare. È l'humus sul quale occorre investire, implementando le occasioni di conoscenza reciproca al fine di sentirsi sempre più parte di una Casa Comune.

Pertanto, come Giovani delle ACLI, nell'ambito delle nostre attività, abbiamo organizzato un percorso di oltre 30 tappe per far conoscere l'Europa e le tante opportunità per i Giovani offerte dall'UE. L'iniziativa è intitolata "L'Europa che verrà" e prevede due fasi di realizzazione:

La prima fase (**Me&EU**) si concentrerà principalmente sull'ascolto dei giovani e permetterà anche di raccontare la Conferenza sul Futuro dell'Europa. La creazione di momenti di discussione e confronto

segue pag. 2

Papa Francesco

da pag. 1

“La buona politica non può venire dalla cultura del potere inteso come dominio e sopraffazione, ma solo da una cultura della cura, cura della persona e della sua dignità e cura della nostra casa comune. Lo prova, purtroppo negativamente, la guerra vergognosa a cui stiamo assistendo”.

Papa Francesco - come riporta Vatican News - ha citato un brano di san Paolo VI al termine del Vaticano II in cui Montini, prendendo atto della trasformazione della società, vedeva la possibilità per le donne “imbevute dello spirito del Vangelo” di “aiutare l’umanità a non decadere”. Francesco lo conferma ribadendo la convinzione che le donne “possono cambiare il sistema, se riescono, per così dire, a convertire il potere dalla logica del dominio a quella del servizio, della cura”.

Questo cambiamento di mentalità, ha sottolineato Francesco, riguarda tutti. È ciò che ci ha insegnato Gesù, ma anche un uomo come Gandhi, e i innumerevoli sante e santi che hanno fatto “crescere l’umanità con la testimonianza di una vita spesa al servizio di Dio e del prossimo”.

www.avvenire - 24 marzo 2022

La pace e l’Europa che verrà



da pag. 1

sul nostro futuro vuole essere il punto di partenza per la costruzione del domani; l’ascolto deve diventare il centro del nostro essere Unione.

La seconda parte del percorso (**EU&Me**), ha come obiettivo quello di lavorare sulla diffusione delle opportunità offerte dall’Unione Europea per sostenere lo sviluppo personale, sociale e professionale dei Giovani (Erasmus+, Corpo Europeo di Solidarietà, DiscoverEU, Eures, Tirocini Formativi etc.). Si concluderà con un Agorà, organizzata a fine novembre, a Bruxelles, nel cuore della nostra Europa, al fine di avvicinare le nuove generazioni alle istituzioni.

Partendo da Isernia, arriveremo a Bruxelles con un tour europeo di 34 tappe intercettando i sogni, le paure e le necessità dei giovani.

Il percorso si svolgerà in presenza e coinvolgerà, sui vari territori, i gruppi dei Giovani delle Acli e tutta la loro rete associativa locale con il contributo dei diversi “attori europei” che operano nei luoghi dove saranno previsti i vari incontri.

Ad ogni tappa verrà raccontata l’esperienza di Insieme-per.eu e l’importanza che tale comunità paneuropea ha nella promozione della partecipazione dei giovani europei alla democrazia. Il percorso vede il supporto del Parlamento europeo - Ufficio in Italia; dell’Agenzia Nazionale Giovani, del Consiglio Nazionale dei Giovani e del Ministero delle Politiche Giovanili.

Come giovani, vogliamo creare e progettare un futuro di pace che sia di tutti, riconoscendo all’Europa il ruolo fondamentale che merita. Sta però a noi dover avere la capacità di guardare oltre le barriere che spesso dal mondo degli adulti ci vengono imposte, perché non possiamo più permetterci di essere solo italiani, francesi, spagnoli, tedeschi, ma dobbiamo considerarci e vivere nella quotidianità come Europei.



TUTTI NOI VOGLIAMO ESSERCI!



La drammatica situazione che coinvolge la popolazione Ucraina ci richiama allo spirito di accoglienza e sostegno che da sempre ha caratterizzato il nostro essere ACLI Lambrate e per questo stiamo attivandoci per avviare alcune azioni che possano testimoniare concretamente il nostro impegno.

Ecco le prime iniziative di Solidarietà:

1. Lancio di una campagna di raccolta fondi con le ACLI Nazionali IPSIA “AIUTO ALLE POPOLAZIONI UCRAINE IN FUGA DALLA GUERRA”

Al Circolo è attivo un punto raccolta fondi tutti i giorni dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18 oppure con bonifico a CIRCOLO ACLI LAMBRATE

IBAN: **IT06J010050161900000000749** - banca BNL Milano Agenzia Via Saccardo 30

Come da programma abbiamo effettuato il primo bonifico a IPSIA ACLI per
“Aiuto alle popolazioni ucraine in fuga dalla guerra”

**LA SOMMA INVIATA RELATIVA ALLA RACCOLTA DELLE
SOTTOSCRIZIONI PERVENUTE È DI € 1.000 (mille)**

La sottoscrizione continua... ASPETTIAMO ANCHE IL TUO CONTRIBUTO

Le ACLI per l'Ucraina

Le Acli ribadiscono il loro fermo **"no" alla guerra**, convinte che debba essere ripristinato il diritto internazionale e cessare l'aggressione russa contro la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.

Per una pace giusta e duratura, l'unica via d'uscita si trova al tavolo dei negoziati.

Le Acli, già presenti nell'est Europa da tempo, e in particolare con sedi del Patronato in paesi confinanti con l'Ucraina, come la **Moldova**, e anche attraverso le reti europee a cui aderiscono, sono entrate in contatto in questi anni con più di **140 mila cittadini ucraini**. Di questi sono circa **23 mila gli uomini** e **123 mila le donne**, che hanno rappresentato per le famiglie italiane un punto di riferimento sicuro nel lavoro di cura e nel lavoro domestico.

L'amicizia con il popolo ucraino è testimoniata poi dal fatto che l'Associazione, attraverso il **Patronato Acli, l'unico presente sul suolo ucraino**, precisamente a Leopoli, in questi anni ha incontrato e aiutato migliaia di cittadine e cittadini dell'Ucraina emigrati in Italia, alcuni dei quali poi rientrati nel loro paese d'origine.

Le Acli, oltre a quanto già richiesto dal Tavolo Asilo e Immigrazione in queste ore al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Interno e al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attesa dell'emanazione di un DPCM per la gestione dell'emergenza, ritengono che nell'immediato siano tre le possibilità di intervento sulle quali possano offrire uno specifico contributo: **l'accoglienza e il regolare soggiorno; la promozione dei diritti; il supporto ai processi di integrazione.**

ACCOGLIENZA E REGOLARE SOGGIORNO

1) Il **permesso temporaneo di soggiorno** dovrebbe essere garantito anche a coloro che sono usciti dall'Ucraina prima del 24 febbraio, a causa dell'inasprirsi del conflitto nel Donbass e della crescente tensione militare sui confini russo-ucraini.

2) I **permessi di soggiorno** in essere dei cittadini ucraini dovrebbero essere prorogati, allineandoli alla scadenza del permesso temporaneo (fissata ad oggi al 4 marzo 2023), per evitare che queste persone, alla scadenza dello stesso, magari in attesa di occupazione, siano costrette a rientrare in un paese ancora in guerra.

3) Al fine di rendere fluido e rapido il processo di richiesta dei permessi da parte degli sfollati ucraini e di **evitare congestionamenti presso gli Uffici Immigrazione delle Questure**, potrebbe essere opportuno l'utilizzo dei patronati per la preistruttoria della pratica e per il sostegno nel fissare gli appuntamenti presso lo Sportello Unico Immigrazione.

4) Per l'intera durata dell'emergenza, e comunque per la durata del permesso temporaneo di soggiorno che verrà dato a quanti fuggono dalla guerra in Ucraina, **l'INPS dovrebbe continuare a erogare, a quanti ne beneficavano attualmente, la pensione da espatriati**, dando la possibilità del ritiro della pensione presso le Poste Italiane e su altri canali bancari diffusi a livello internazionale.

5) Si dovrebbero favorire **le domande di coesione familiare** (ex art. 30 TUI c. 1 lett. c) da presentarsi alla Questura da parte di cittadini regolarmente soggiornanti in Italia in favore di familiari in fuga, derogando ai requisiti oggi richiesti (reddito minimo e idoneità abitativa).

LA PROMOZIONE DEI DIRITTI

6) In occasione della riapertura del dibattito sulla riforma della legge 91/92, si potrebbe cogliere l'opportunità per **ridurre le attese e i termini in materia di cittadinanza italiana.**

Si dovrebbe valutare, in previsione della fase successiva all'emergenza bellica, la possibilità di ridurre il requisito di tempo per chiedere la cittadinanza per naturalizzazione, da 10 anni a 5 anni di residenza in Italia, così come già avviene oggi per i rifugiati.

7) Sarebbe opportuno stipulare una **convenzione di sicurezza sociale fra Italia e Ucraina** per permettere la totalizzazione dei contributi italiani con quelli del Paese di provenienza, evitando così l'incresciosa situazione del rientro forzato in patria per godere del trattamento di quiescenza se non si sono maturati i 20 anni di contributi nel nostro Paese.

SUPPORTO AI PROCESSI DI INTEGRAZIONE

8) Per una migliore organizzazione del processo di accoglienza e di integrazione, si propone la creazione di **una piattaforma nazionale unica** nella quale registrare le persone provenienti dall'Ucraina. Ciò favorirebbe **un unico piano di intervento nazionale**, coordinato e capace di favorire da un lato l'efficacia, la trasparenza e la parità di accesso; dall'altro di restituire l'immagine di un Paese che agisce nel rispetto delle differenze e delle specificità di ciascun soggetto. A seguire si potrebbe istituire anche **un'unica anagrafe dei profughi** che permetta di sapere, oltre chi sono, anche in quale percorso siano stati coinvolti. In una simile prospettiva i nostri Patronati potrebbero rappresentare un soggetto particolarmente efficace ed utile da coinvolgere e responsabilizzare per le competenze sul tema.

Le Acli sono già impegnate nella prima e nella seconda accoglienza e anche per sostenere queste attività rilanciano la Campagna di **raccolta fondi** della propria ONG, Ipsia Acli, "Aiutiamo i profughi ucraini".

Gli sportelli realizzati presso il Circolo ACLI Lambrate, con l'obiettivo di riuscire, nel tempo, a costruire relazioni e collaborare rispetto agli accompagnamenti a persone, famiglie e minori fragili.

Sportello Legale in ambito civile e penale

Consulenza legale

Laura Lodovico

Lunedì e Mercoledì ore 15.00 - 17.00
Martedì, Giovedì e Sabato ore 10.00 - 12.00
333.9396178 - laura.lodovico@libero.it

Punto di Ascolto per donne e famiglie fragili

Ascolto e orientamento; Supporto su tematiche familiari e inerenti al lavoro e la violenza di genere

Adriana De Benedittis

Mercoledì e Giovedì ore 9.00 - 12.00

345.2162208 - adrianaдеб2002@yahoo.it

Sabato 19 Marzo

IL SABATO DI LAMBRATE

Un Sabato di Lambrate intenso, ricco, partecipato che ha visto il nostro Circolo protagonista con tante iniziative

- **CAMPAGNA PROVINCIALE DELLE ACLI MILANESI** sulla diffusione delle proposte e del Tesseramento alle ACLI per l'anno 2022 (distribuzione materiale)
- **Corso Regionale di Formazione del Partito Democratico**
- **Mercatino con i prodotti della Cooperativa TAIVE'**
- **Mercatino prodotti BIO**
- **Incontro del gruppo "AMICI DI SILVIA"**
- **Scuola di Italiano per stranieri**
- **Prove del "Coro degli stonati"**
- **Pranzo servito dalle 12 alle 15 con una "super presenza"**
- **Servizio Bar affollato**
- **Raccolta fondi per "Aiuto alle popolazioni ucraine in fuga dalla guerra"**

Grazie alle amiche e amici che hanno contribuito a dare ancora una volta riscontro alla nostra voglia di **"FARE ACLI A LAMBRATE"** in particolare: al **"gruppo cucina"** che è riuscito con **"la qualità dei piatti sfornati"** a rendere soddisfatte le tantissime persone che ne hanno usufruito, al **"servizio BAR"** sotto pressione per tutta la giornata.



Alla scoperta della Lambrate agricola e green

Domenica 20 marzo si è svolta la sedicesima camminata organizzata da ViviLambrate e Circolo ACLI Lambrate a cui hanno partecipato una settantina di persone. Questo appuntamento è stato dedicato alla Lambrate verde, il parco, le cascine, il fiume e l'agricoltura. Certo, perché a Lambrate ancora ci sono campi coltivati, le strutture delle vecchie marcite ora riattivate, e poi le rogge, i canali, le risorgive. E il fiume. In questo contesto agricolo è possibile ancora vedere animali e uccelli, o scoprire le loro tracce.

Le nostre guide alla scoperta di questa Lambrate verde e agricola sono state Thomas e Vittoria di Cascina Biblioteca, una realtà da scoprire e frequentare.

La camminata, partendo da Cascina Biblioteca in Via Casoria 50, ha seguito un percorso nuovo, reso agibile da Thomas nell'estate 2021.

A grandi linee dalla Cascina si passa sotto la tangenziale, si entra nel Parco Lambro e si arriva sino al fiume. Usciti dal Parco su Via Padre Morell, troviamo Cascina San Gregorio Vecchio, passata attraverso i secoli, il simbolo dell'agricoltura di Lambrate. e si è tornati a Cascina Biblioteca facendo un percorso ad anello.



LABORATORIO DI CHITARRA PRATICA

Il Metodo facile e divertente di ENZO ROMANO

CORSI 2022 durata 3 MESI (12 lezioni di 1 ora) per tutte le età!

NUOVI CORSI BASE PER PRINCIPIANTI

CORSI INTERMEDI E AVANZATI

PER CHI GIÀ SUONA O STRIMPELLA

INIZIO CORSI LUNEDÌ 4 APRILE 2022

LUNEDÌ: ore 18,40-19,40 (liv. Intermedio)
ore 19,45-20,45 (corso base Principianti)

MARTEDÌ: ore 19,45-20,45 (1 opp 2 h liv. Intermedio)
ore 20,50-21,50 (liv. Avanzato)

MERCOLEDÌ: ore 18,45-19,45 (corso base Principianti)
ore 19,50-20,50 (corso base Principianti)

VENERDÌ: ore 18-19 (Principianti 2.do liv)

Per principianti prima lezione prova gratuita

lunedì 4 aprile h. 19.50 e mercoledì 6 aprile h. 18.45 (confermare al 3200578639)

MAESTRO: ENZO ROMANO, MUSICISTA - CANTAUTORE

Costo corso: € 140 per 12 lezioni di 1 ora + quota iscrizione € 30

Sede corso: Circolo ACLI Lambrate - Via Conte Rosso 5 MI

Per info: cell 3200578639 o al sito: www.chitarristipergioico.it



GIOVEDÌ 7 APRILE 2022

GITA A VARESE

PROGRAMMA

- Ore 7.30** Partenza in pullman - Ritrovo in via Crespi (davanti allo spaccio Galbusera) arrivo al **Sacro Monte** e visita guidata del luogo
- Ore 13.00** Pranzo al ristorante "Mariuccia" a Varese
- Ore 15.00** Visita guidata a Varese
- Ore 17.00** Partenza per rientro a Milano

Per l'occasione la nostra guida sarà don Stefano Venturini che conosce bene la località avendo operato per anni nel varesotto



Iscrizioni al Circolo ACLI Lambrate
Via Conte Rosso, 5 - 20134 Milano
Tutti i giorni dalle ore 10 alle 12
e dalle 16 alle 18 oppure
per email: acli.lambrate@libero.it
o WhatsApp 3382200447 acconto € 38

Costo della gita € 60, comprende:
(PULLMAN A/R - PRANZO AL RISTORANTE
GUIDA PER TUTTA LA GIORNATA)
**LA GITA VERRÀ EFFETTUATA AL
RAGGIUNGIMENTO DI 30 PARTECIPANTI**

VACANZE AL MARE A MILANO MARITTIMA DAL 29 MAGGIO AL 12 GIUGNO 2022



Quota a persona - pensione completa

- in camera doppia € 1100 (+ € 20 tessera Circolo ACLI)
 - in camera doppia uso singola € 1300
- Un bambino fino a sei anni gratis se in camera con due adulti

Prenotazioni: segreteria del Circolo ACLI
tutti i giorni dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 17

Info: tel. 022157295 - La vacanza si terrà con un minimo di 20 partecipanti

ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"

Via Conte Rosso 5 MI • tel. 022157295 • acli.lambrate@libero.it • www.circoloacilambrate.it



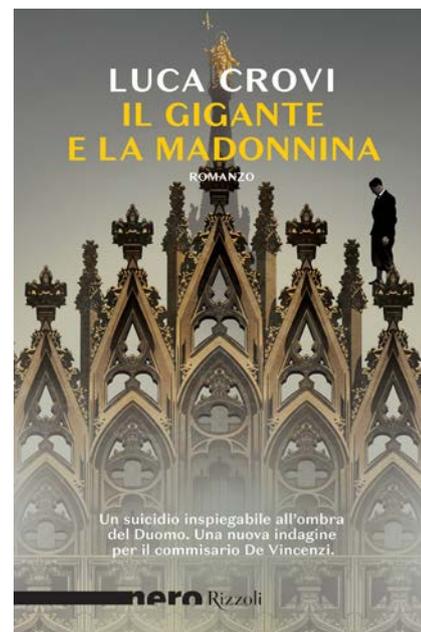
CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"

Via Conte Rosso 5 - MI • tel. 02 2157295 • acli.lambrate@libero.it • www.circoloacililambrate.it

DOMENICA 27 MARZO 2022 - ORE 16.30**PRESENTAZIONE DEL LIBRO****IL GIGANTE E
LA MADONNINA**di **Luca Crovi** (Rizzoli, 2022)**L'AUTORE DIALOGA CON MAURO RAIMONDI****INTERMEZZI MUSICALI CORO DEL MAESTRO LOCATI**

Maggio 1932. Sotto lo sguardo attento della Madonnina, i milanesi si preparano ad assistere all'evento sportivo del momento: il ritorno sul ring di San Siro del boxeur Primo Carnera. Osannato da Mussolini per incarnare la forza e il coraggio dell'Italia fascista, le sue gesta e le sue vittorie in giro per il mondo l'hanno ormai reso un simbolo dello spirito nazionale all'estero, un motivo d'orgoglio per l'intero Paese. Eppure, qualcuno trama nell'ombra perché il gigante del pugilato italiano perda il proprio incontro.

Qualcuno con cui il commissario Carlo De Vincenzi, conosciuto da tutti come "il poeta del crimine", ha già avuto a che fare in passato. Intanto, la morte di una giovane donna impegna il poliziotto. Si è lanciata dalla cima del Duomo ma a De Vincenzi qualcosa non torna... Dopo i due precedenti romanzi, continua l'omaggio appassionato di Luca Crovi alla Milano che fu, e al poliziotto di culto del giallo italiano creato da Augusto De Angeli a cavallo tra gli anni Trenta e Quaranta.

**LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO È REGOLATA DALLE NORME VIGENTI SUL COVID**

SABATO 2 APRILE - ORE 17,30
Al Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"



il Prof. Ernesto PREZIOSI Vice Postulatore

 presenterà il suo libro dedicato alla Serva di Dio**LA ZINGARA DEL BUON DIO**
ARMIDA BARELLI

La zingara del buon Dio. Armida Barelli, storia di una donna che ha cambiato un'epoca: Armida Barelli (1882-1952), figura cruciale del cattolicesimo italiano contemporaneo, è stata fondamentale nel proporre una nuova visione della donna, nella Chiesa e nella società. Da giovane prende sul serio la chiamata del Signore e si pone in ricerca. In un tempo in cui per le donne l'opzione era tra matrimonio e vita religiosa, matura una scelta nuova: l'apostolato laicale in forma associata. Da qui anche la sua vocazione alla consacrazione nel mondo con l'Istituto delle Missionarie. Si inserisce nel solco dell'Azione Cattolica portando una decisiva novità nell'organizzare le giovani in un



apostolato popolare. Da Milano il suo impegno si irradia nel Paese, dove dà vita alla più numerosa e capillare associazione femminile. È spesso in viaggio tra mille disagi, tanto da sentirsi come "una zingara del buon Dio". Protagonista della nascita dell'Università Cattolica, affianca Gemelli in un progetto di ampio respiro che unisce l'alta formazione all'apostolato popolare. Con l'Opera della Regalità contribuisce a rinnovare la partecipazione liturgica. Attenta alla storia del suo tempo, la Barelli forma una generazione di donne che si spendono nel campo sociale, sindacale e politico, nella fase fondativa della democrazia in Italia. Favorisce un'emancipazione radicata



**MENU AL COSTO DI
25 EURO A PERSONA:**
Antipasti sfiziosi
Cannelloni al forno
Dolce a sorpresa
Acqua, vino, caffè

**PRENOTAZIONI
AL BAR DEL
CIRCOLO ACLI
LAMBRATE**
(LA PARTECIPAZIONE ALLA SERATA
È REGOLATA DALLE NORME
VIGENTI SUL COVID)



**VENERDÌ
08 APRILE
ORE 20.00**

Circolo Acli Lambrate
Via Conte Rosso, 5
Milano



**TUTTO
COME SE**

di Carlo Varano

Regia di: Giusi Risorto
Con: Daniele Achilli, Chiara Bertazzoni,
Davide Berveglieri, Paola Bucchia,
Nicoletta Ceaglio, Marco Marzella



CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"

Via Conte Rosso 5 - MI • acli.lambrate@libero.it • www.circoloacililambrate.it



SABATO 9 APRILE ALLE ORE 17,30

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

TERESIO OLIVELLI
Ribelle per amore

di Anselmo Palini (Ave, 2018)

PRESENTA: CARLA BIANCHI IACONO

Il 3 febbraio 2018, a Vigevano, è avvenuta la beatificazione di Teresio Olivelli. La Chiesa lo indica come modello da imitare, come persona che, nel sacrificio supremo in un lager tedesco, ha compiuto il senso della propria esistenza, immolandosi per gli altri. Una testimonianza profetica di martirio che Anselmo Palini, insegnante, saggista e conoscitore dei temi legati alla pace, all'obiezione di coscienza, ai diritti umani e alla nonviolenza, racconta per i tipi dell'Ave.

Un libro che ricostruisce in modo completo la vicenda biografica di colui che don Mazzolari ha definito «lo spirito più cristiano del nostro secondo Risorgimento». Olivelli partecipa attivamente alla vita dell'Azione cattolica e della Fuci e ciò non gli impedisce di immergersi convintamente, come tanti altri giovani del tempo, fin nel cuore del fascismo, cui fa seguito la scelta di arruolarsi volontario per combattere sul fronte russo come alpino, dove però constata di persona la devastazione materiale, morale e umana causata dalla folle politica fascista. Una volta ritor-

nato in patria, aderisce alla Resistenza con le Fiamme Verdi, diventando "ribelle per amore". Ciò avviene anche grazie all'incontro con persone e ambienti che gli permettono di tagliare nettamente i ponti con il passato e di impegnarsi a fondo nell'opposizione al nazifascismo, fino alla completa offerta di sé nel famigerato lager di Hersbruck.

La "ribellione per amore" non riguarda solo la partecipazione di Teresio Olivelli alla resistenza, ma anche la sua ribellione ai soprusi, alle angherie e alle brutalità nei lager in cui è stato detenuto. Nel lager di Hersbruck egli continua a difendere i propri compagni di prigionia per alleviarne le drammatiche sofferenze, operando sempre senza essere animato dall'odio o dal risentimento, ma appunto dall'amore. Muore a soli 29 anni per le percosse subite dai suoi aguzzini.

Il libro è arricchito dalla postfazione di **Carla Bianchi Iacono**, figlia di Carlo Bianchi, amico di Olivelli fucilato a Fossoli il 12 luglio 1944.